

Giuliano Peparini si prende il teatro greco: "Ulisse, l'ultima Odissea", che spettacolo!

Se il metro di giudizio è quello delle parole: solo superlativi. Se l'unità di misura è quella degli applausi: scroscianti, prolungati e convinti quelli che hanno saluto il debutto di Ulisse, l'ultima Odissea. Lo "spettacolo moderno" ideato da Giuliano Peparini per il teatro greco di Siracusa, a chiusura della stagione della Fondazione Inda, conquista gli occhi e parla al cuore, coniugando la parola di Omero con i "linguaggi" nuovi dello spettacolo, in più forme.

E' certamente altro rispetto alle rappresentazioni classiche, e questo si sapeva. Nessuno si sorprenda allora per l'aeroporto che propone rotte verso Itaca cancellate da una e più tempeste. E nessuno si stupisca per il gioco dei costumi, certo contemporanei ma con richiami di profonda suggestione come il lungo strascico di Polifemo o le rosse e sanguinolente code delle sirene.

Uno spettacolo nello spettacolo il gusto di Peparini per i "quadri", tableaux che prendono forma in scena mentre tutto intorno è in continuo movimento seguendo i tempi delle musiche originali del gruppo canadese di ispirazione indie-folk Reuben and the Dark. Poi, in un istante, prendono vita costruzioni uniche di braccia e di corpi, sfruttando la spazialità a due livelli della scenografia la cui profondità si allarga e restringe nel gioco di una grande porta con un secondo ledwall come fondale.

Giuliano Peparini aveva promesso di dare spazio ai sentimenti intensi di Ulisse dai mille percorsi, l'uomo che si è perso e cerca casa: ecco ora l'attaccamento disperato alla vita, l'odio travolgente e poi l'amore incondizionato; e ancora la

passione sfrenata e il freddo calcolo, la paura e il dolore della perdita, la nostalgia e la sete di conoscenza.

Giuseppe Sartori è uno straripante, fisico Odisseo. E' già in scena mentre ancora il pubblico entra a teatro. Seduto prima, disteso poi su di una panchina di questo strano aeroporto. che torna a Siracusa dopo il grande successo riscosso nelle ultime stagioni nel ruolo di Oreste e di Edipo. Lo sostengono in scena un ispirato Massimo Cimaglia (Aedo/Polifemo) e poi Giulia Fiume (Calipso/Anima di Anticlea), Alessio Del Mastro (Lo spazzino/Anima di Tiresia), mentre Giovanna Di Rauso è una corposa Circe. E ancora: Gabriele Beddoni (Argo), Gianlorenzo De Donno (un viaggiatore), i performer Gabriele Baio, Michele Barile, Andrea Biagioni, Luca Capomaggi, Dennis Cardinali, Jhonmirco Baluyot Cruz, Mariaelena Del Prete, Gloria Ferrari, Gianmaria Giuliattini, Luca Gori, Giulio Hoxhallari, Raffaele Iorio, Claudio Lacarpia, Theo Legros-Lefevre, Christian Pace, Carlo Padulano, Andrea Raqa, Giuseppe Savino, Andrea Tenerini, Giuseppe Troise (compagni di Odisseo/viaggiatori bloccati), Dennis Carletta, Simone Cataldo, Tancredi Di Marco, Rosario Graceffa, Giuseppe Orto, Gabriele Scatà (viaggiatori). Nello spettacolo sono coinvolti anche gli allievi dell'Accademia d'Arte del dramma antico.

Ulisse, l'ultima Odissea rimarrà in scena al teatro greco sino al 2 luglio. Poi la tournée in Italia ed all'estero con un ritorno a grande richiesta a Siracusa già programmato per il 20 settembre.

Ad applaudire lo spettacolo di Giuliano Peparini, anche la sorella Veronica con accanto il compagno Andreas Muller. Anche loro in piedi, per la standing ovation che ha salutato la prima, ancora sull'onda di un finale che emoziona.

foto Michele Pantano

Un eco-compattatore al centro Archimede: "risparmio per i clienti, beneficio per l'ambiente"

(cs) Più ricicli, più ci guadagni. Anzi, ci guadagna ognuno di noi perchè ne beneficia l'ambiente. Tutti, insomma. Questo il principio che ha portato, questa mattina, all'installazione di un eco compattatore al centro commerciale Archimede. Si tratta di una macchina automatica "mangia plastica", in grado di dare una seconda vita alle bottiglie di plastica di uso alimentare. "Tutti i clienti che decideranno di aderire all'iniziativa sostenibile potranno essere premiati. Infatti, ogni volta che lasceranno una bottiglia di plastica nell'eco-compattatore accumuleranno punti che gli permetteranno di ricevere un piccolo riconoscimento da parte del centro".

"Chiaramente – spiega Fabrizio Di Bella, direttore del centro commerciale Archimede – l'idea dell'eco compattatore non è legata alla premialità, quanto ai valori della nostra azienda che promuove la sostenibilità e stili di vita green a basso impatto ambientale".

L'eco compattatore è stato fornito da Coripet un consorzio volontario, riconosciuto dal ministero dell'Ambiente, tra produttori, converter e riciclatori di bottiglie in plastica. "Siamo sicuri che i nostri clienti risponderanno molto bene al nostro amore per l'ambiente – conclude Di Bella – e, tutti insieme, contribuiremo ad avere una città migliore".

L'attore Marco Bonini presenta a Siracusa il suo libro "L'Arte dell'Esperienza"

(cs) Recitare vuol dire principalmente imparare a "mettersi nei panni di un altro". E' questo uno dei messaggi che l'attore e regista Marco Bonini vuole consegnare nel suo libro "L'arte dell'esperienza", presentato oggi nella Biblioteca Alagoniana di Siracusa.

L'iniziativa è della Kairos, in collaborazione con La Nave di Teseo. Una conversazione per parlare del mestiere dell'attore e del ruolo della recitazione nella gestione delle emozioni. La recitazione come dimensione multiforme che riguarda anche altri ambiti della vita fuori dal palcoscenico. Marco Bonini, attraverso la sua esperienza di attore, insegnante ed educatore, parte dell'idea fondamentale e non scontata che recitare vuol dire principalmente imparare a "mettersi nei panni di un altro" e in questa drammatica attualità, questa è sempre più una necessità.

"L'arte dell'esperienza è una riflessione necessaria sulla funzione pubblica dell'attore, dell'artista interprete – spiega Bonini -. Ossia sull'importanza della rappresentazione dell'esperienza umana. Perché abbiamo così bisogno di rappresentarci. Ho scritto un libretto d'istruzioni che spiega in modo semplice e diretto i meccanismi intimi e filosofici che legano interprete, personaggio e spettatore. Rappresentare l'esperienza umana tramite la recitazione non è utile solo per divertirci o appassionarci con quello che vediamo su un palco in teatro, o su uno schermo, non è d'interesse collettivo solo come specchio emotivo e identitario, cosa che d'altra parte, già di per sé, sarebbe sufficiente. L'esperienza della recitazione – spiega ancora Marco Bonini – può essere anche un

potentissimo strumento didattico e pedagogico. Recitare aiuta ad acquisire competenze emotive fondamentali. Gli attori sono operai delle emozioni; i nostri strumenti, i nostri mattoni, sono i sentimenti umani e l'alfabetizzazione emotiva – imparare a conoscere, riconoscere e gestire le nostre emozioni e quelle altrui – è il primo passo per recitare bene, ma anche per risolvere gravi urgenze sociali come bullismo, discriminazioni, violenza di genere e razzismo. In ultima analisi: imparare a recitare dovrebbe essere materia curriculare in tutte le scuole perché dona competenze, di cui abbiamo bisogno tutti: vuol dire imparare a mettersi nei panni degli altri”.

Sono intervenuti anche la prof. Mariangela Maresca, il prof Vincenzo Filetti e la dottoressa Cristiana Clementi.

foto da Ciak Magazine

Cantieri di riqualificazione urbana fermi, che succede ai lavori di via Agatocle/via Diaz?

Da settimane, non si muove foglia nei cantieri di via Agatocle e della vicina via Diaz. Nessun operaio a lavoro per ultimare la riqualificazione urbana degli spazi della Borgata, avviata nei mesi scorsi. L'assessore ai lavori pubblici, Edy Bandiera, conferma lo stop momentaneo alle operazioni. “Siamo fermi perchè in attesa di un'autorizzazione da parte di Rfi, proprietaria di una porzione di ex cintura ferroviaria su via Agatocle che il Comune ha in affitto. Mi dicono i tecnici che

l'autorizzazione dovrebbe ormai essere imminente", spiega l'esponente della giunta Italia.

Ma non è l'unico motivo per cui i lavori sono fermi. "In effetti si attende anche l'ok ad una perizia di variante sul progetto iniziale, depositata nelle settimane scorse. La variante offre delle migliorie emerse a lavori in corso, come la volontà di non toccare gli esistenti oleandri, spostando la ciclabile sul lato opposto della carreggiata rispetto a quanto progettato. E poi c'è un aspetto migliorativo anche per gli spazi sosta auto", aggiunge schietto Bandiera.

Quando riprenderanno i lavori? "Stiamo seguendo con massima attenzione questi cantieri di riqualificazione. E' stata una delle prime cose su cui il sindaco mi ha chiesto di vigilare. Non siamo contenti dei ritardi e dello stop, sappiamo di dover recuperare. Settimana prossima saremo sul posto con i tecnici ed il collega Pantano. Non voglio dare date, ma confido che la ripresa dei lavori sia imminente e senza interruzioni sino alla fine. Dobbiamo fare in modo che, appena arriveranno le attese autorizzazioni, la ripartenza sia rapida ed efficace".

Polizia Municipale, cura Gibilisco: "Aumentare l'organico e stimolare chi ha perso smalto"

Rendere più efficace – e percepito – il lavoro della Polizia Municipale. Questo l'obiettivo che il nuovo assessore, Giuseppe Gibilisco annuncia di voler perseguire per colmare una serie di lacune che si riverberano sulla viabilità e sui controlli di competenza dei Vigili Urbani.

Si parte dai numeri e dalla nota carenza di organico che il Comando di via del Molo sconta. “C’è un grande buco di organico, e lo sappiamo. Il corpo della Municipale ha un’età media elevata e diversi agenti non possono essere impiegati su strada per patologie o per certificati problemi medici. E così ci ritroviamo con una trentina di effettivi per i servizi su strada. Sono evidentemente insufficienti. Se consideriamo gli imminenti pensionamenti, il quadro si aggrava. La soluzione esiste e ci stiamo lavorando: ci sono i temporanei – annuncia Gibilisco – e una mano d’aiuto potrebbe arrivare dall’approvazione di specifici disegni di legge, uno regionale, l’altro da discutere in Senato, attraverso i quali dovremmo avere la possibilità di attingere a nuove risorse umane”.

La linea che l’assessore intende adottare nei confronti degli agenti municipali sembra particolarmente determinata. “Sono reduce da un incontro con il personale al Comando e ho potuto notare – racconta l’assessore – che ci sono molti dipendenti pienamente operativi e appassionati, che lavorano alacremente con il massimo impegno. Ce ne sono altri, invece, che vanno sicuramente stimolati”.

Poi Gibilisco si fa più chiaro. “Dobbiamo garantire strumenti e condizioni adeguate – puntualizza – Incontrerò chi eventualmente non dovesse averne. Ognuno avrà dei compiti da portare a compimento e di cui rendere conto”. Intanto, sul fronte della “caccia” a quanti abbandonano immondizia per strada, sarebbero in arrivo ulteriori software da utilizzare nell’ambito della videosorveglianza a circuito chiuso. “Faremo quanto nelle nostre possibilità, partendo dalle sanzioni – annuncia Gibilisco – ma la parte maggiore deve comunque farla il cittadino, con il proprio comportamento”.

Tolleranza zero, infine, nei confronti degli operatori della fiera del mercoledì che, quando smontano le loro bancarelle, lasciano una quantità impressionante di rifiuti. “Ho effettuato un sopralluogo proprio ieri- racconta- e ho avuto modo di vedere che situazione intollerabile si ripresenta ogni settimana. Convocherò una riunione tecnica, perché i vigili

presenti devono accertarsi che tutti rispettino le regole. In caso contrario, gli operatori vanno sanzionati e, nei casi di ripetute violazioni, si può arrivare a usare la parola revoca”.

Preghiere nelle parrocchie dopo la "profanazione" di Grottasanta: l'arcivescovo in Santuario

Ricorre oggi il 37.º anniversario di ordinazione presbiteriale dell'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto. In occasione di questa ricorrenza, l'alto prelato presiederà la celebrazioni di questa sera, al Santuario della Madonna delle Lacrime (ore 19).

Su questa felice ricorrenza, però, grava quanto successo due giorni fa nella chiesa di Grottasanta. Ignoti hanno “profanato” il tabernacolo, rubando una pisside, un calice ed un crocifisso accanto all'altare. La comunità parrocchiale non ha nascosto il suo sgomento davanti a quello che è stato definito “sacrilegio”. La diocesi di Siracusa, senza prendere ufficialmente posizione, ha però invitato tutti i sacerdoti a “guidare l'Atto di Riparazione per le offese all'Eucaristia”, ognuno nella propria parrocchia.

Dopo la messa in Santuario, questa sera, sarà proprio l'arcivescovo Lomanto ad aprire la serie: guiderà la preghiera “a seguito del gesto sacrilego compiuto nella chiesa di Maria Santissima Addolorata di Grottasanta quando ignoti hanno profanato il tabernacolo”, scrive il vicario mons. Amenta in una lettera inviata ai parroci della Diocesi.

Siracusa. Tensioni in FdI: due consiglieri lasciano, Porto e Ricupero indipendenti

“Fratelli d’Italia” perde pezzi in consiglio comunale. Giovanna Porto e Simone Ricupero, prima e quarto degli eletti nelle fila del partito, prendono le distanze dalla forza politica di Centrodestra che ha sostenuto la candidatura di Ferdinando Messina a sindaco di Siracusa e si dichiarano indipendenti, a poche settimane dalle elezioni amministrative e senza che il consiglio comunale si sia mai ancora riunito. Goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sarebbe il presunto mancato coinvolgimento dei due ormai ex esponenti del partito nella scelta del nome del presidente del consiglio da eleggere. I due consiglieri comunali raccontano che “prima delle elezioni comunali di Siracusa avevano risposto con entusiasmo propositivo alle proposte di candidatura, forti dell’idea di entrare a far parte di un partito nazionale, un’inclusione che non è mai stata, tuttavia, registrata”. Porto e Ricupero lamentano un atteggiamento che ritengono di mancato coinvolgimento, già a partire, prima delle amministrative, dai tavoli per discutere la composizione della giunta designata e delle scelte da compiere per il turno di ballottaggio. Ma il vero problema si pone in questi giorni, nell’ambito della discussione sulla presidenza del consiglio comunale, caratterizzata a loro dire da un’esclusione decisionale che i due consiglieri non digeriscono, tanto da decidere di dichiararsi indipendenti. Il malcontento emerge anche da altri versanti, con dichiarazioni particolarmente dure rilasciate, tra gli altri, dal consigliere Paolo Cavallaro, fortemente critico nei confronti della compagine di

Centrodestra. Quanto accade in seno a Fratelli d'Italia, secondo Porto e Ricupero, non tiene conto "di un ottimo risultato elettorale (rispettivamente 600 e 500 preferenze), lasciando i consiglieri sono all'oscuro delle procedure poste in essere dal partito per la scelta di una carica così importante come il presidente del consiglio comunale, vedendo preclusa, di conseguenza, ogni legittima ambizione per tale ruolo". Il modus operandi di FdI, concludono Porto e Ricupero "è per noi troppo lontano dall'idea di partito come luogo democratico, per tale ragione siamo costretti a dichiarare la nostra indipendenza dalle scelte dei leader del partito – affermano i due consiglieri – Lasciamo una compagine che nella sostanza non ci ha mai visto parte integrante, dichiariamo da oggi la nostra indipendenza."

Ortigia, decoro e vivibilità: "Tavolo permanente Comune- Soprintendenza"

"Lavoro sinergico tra il Comune e la Soprintendenza ai Beni Culturali per la pianificazione delle attività che incidono sulla qualità della vita nel centro storico". Al termine di un incontro tra gli assessori alla Cultura, Fabio Granata e al Centro Storico, Salvo Consiglio con il Soprintendente, Savi Martinez, gli esponenti della giunta Italia annunciano l'avvio di un tavolo permanente di lavoro sui temi del decoro urbano e della vivibilità in Ortigia. Nuove premesse, dunque, dopo le settimane calde che hanno caratterizzato, anche nei rapporti tra Comune e Soprintendenza, le ultime fasi della

campagna elettorale per le amministrative, soprattutto in relazione ai lavori di riqualificazione dell'area di Porta Marina. Toni decisamente diversi quelli utilizzati questa mattina. "Quello di oggi- commentano Granata e Consiglio- è il primo di una serie di incontri che avranno una certa cadenza e che serviranno ad individuare le iniziative concrete che l'Amministrazione condividerà nei prossimi giorni con i portatori di interesse. L'auspicio è quello di rendere sempre più sostenibile l'afflusso dei turisti nel centro storico attraverso una condivisa ed equilibrata regolamentazione dei servizi da offrire ai visitatori nel pieno rispetto delle nostre bellezze architettoniche, delle aree pedonali; e per migliorare complessivamente la qualità della vita dei visitatori e dei residenti in Ortigia".

Pista ciclabile nei pressi della Questura, il sindacato dei poliziotti dice "no"

Forti perplessità circa l'allestimento della pista ciclabile nelle immediate adiacenze della Questura, su entrambi i sensi di marcia. Ad esprimerle è il segretario provinciale Siulp, il sindacato delle lavoratrici e dei lavoratori della Polizia di Stato, Tommaso Bellavia.

"La pista ciclabile, così come sta per essere realizzata, in una strada priva di marciapiede come Viale Scala Greca-

prevede l'esponente del sindacato di polizia- creerà molteplici criticità non solo alle Poliziotte ed ai Poliziotti che non avranno più spazio per parcheggiare le proprie autovetture private per recarsi a lavoro (molti vengono da paesi della provincia ed effettuano turni di servizio che non consentono di viaggiare con i mezzi pubblici) ma anche e soprattutto per i numerosissimi utenti che quotidianamente si recano negli uffici della Questura. Da anni in molti auspicano, per la sicurezza dei pedoni, la realizzazione di un marciapiede in Viale Scala Greca che, nelle giornate di pioggia, diventa impraticabile. Inoltre-dice ancora Bellavia-una pista ciclabile che passa davanti i cancelli della Questura, attraversata dai veicoli della Polizia di Stato in ingresso ed in uscita non è sicura per i ciclisti in transito". La richiesta rivolta al sindaco, Francesco Italia è quella che "intervenga per modificare il tratto della pista ciclabile in costruzione in viale Scala Greca", con la garanzia della disponibilità "delle poliziotte e dei poliziotti a trovare qualsiasi soluzione che renda più funzionale e sicura la viabilità nelle immediate vicinanze della Questura di Siracusa".

Niente nomine nella sanità regionale, proroga per il commissario Asp di Siracusa

Prorogato per quattro mesi l'incarico in scadenza dei commissari straordinari delle Asp e delle Aziende ospedaliere siciliane. Lo ha stabilito il governo Schifani, nell'ultima seduta di giunta, su proposta dell'assessore alla Salute, Giovanna Volo.

In particolare, continueranno a svolgere il loro ruolo fino al 31 ottobre o fino al completamento delle procedure di selezione e di nomina dei direttori generali, se definite prima di questa data, i commissari straordinari (tutti in scadenza il 30 giugno) delle Asp di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, dell'Arnas Garibaldi e dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, dell'Azienda ospedaliera Papardo e dell'Irccs Bonino Pulejo di Messina, dell'Arnas Civico-Di Cristina-Benfratelli e dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, delle Aziende ospedaliere universitarie di Messina, Palermo e Catania (l'unico in scadenza il 28 agosto). Restano confermati anche gli incarichi di direttore sanitario e direttore amministrativo per la medesima durata di quelli dei commissari straordinari.

«Intendiamo dare continuità gestionale e funzionale alle aziende del Sistema sanitario regionale – afferma l'assessore Volo – in attesa che vengano individuati i nuovi direttori generali con procedura di evidenza pubblica. Il dipartimento per la Pianificazione strategica ha comunicato che i lavori della Commissione regionale per la selezione dei candidati idonei al conferimento degli incarichi di direttore generale sono in fase di espletamento e i colloqui si svolgeranno prevedibilmente nel prossimo mese di luglio».